

**CEMBRA**

Consegnate 1.352 firme della petizione al presidente Kaswalder

## «Fermate il progetto Lago Santo»

TRENTO - Chiedono all'amministrazione comunale di Cembra una pausa di riflessione e la possibilità di confrontarsi e approfondire il progetto definito di «qualificazione turistico-ambientale del lago Santo».

**Luigino Gottardi, Donatella Zanol, Fabio Savoi e Franco Tessadri** sono stati ricevuti ieri a palazzo Trentini dal presidente **Walter Kaswalder**, cui hanno consegnato una formale petizione, corredata da 1.352 firme di cittadini (200 dal paese, le altre da tutto il Trentino).

Il testo si occupa appunto dell'opera da almeno 170 mila euro, che il Comune appare intenzionato a far partire quest'autunno, intervenendo in modo incisivo sulla naturalità del gioiello lacustre, calato in mezzo ai boschi e apprezzato proprio per il suo stato ancora in buona parte incontaminato. A destare forti perplessità è soprattutto la coppia di



I promotori della petizione con il presidente del consiglio Kaswalder

pedane che si vogliono installare nel lago, piazzando 52 micropali in cemento armato e coprendo 300 metri quadrati, un po' sullo stile di quanto fatto a Caldaro. Opera definitiva «invasiva», che il comitato giudica del tutto

incongruente con il luogo ed eventualmente sostituibile con una struttura provvisoria galleggiante. I promotori della petizione si sono espressi in modo costruttivo, chiedendo sostanzialmente tempo per ragionare e auspicando che

il sindaco Damiano Zanotelli sospenda l'iter e presti attenzione alle articolate osservazioni predisposte anche dopo aver sentito esperti di ambiente lacuale. L'impostazione generale dell'intervento comporta il rischio che si trasformi radicalmente la natura del luogo, per un mal-inteso obiettivo di migliore fruibilità turistica», dicono. Lo stesso percorso ad anello previsto attorno alle sponde e l'infrastrutturazione della spiaggia e delle aree circostanti destano molte perplessità.

Il presidente Walter Kaswalder, cui sono state consegnate le firme, ha assicurato che la petizione verrà subito affidata alla III Commissione permanente del Consiglio provinciale, presieduta da Ivano Job. Il suo auspicio è che, con buona volontà e metodo del dialogo, si possa addivenire a scelte condivise e lungimiranti.